



"Giovani reporter contro l'usura. Parole, immagini, legalità" - Bando di concorso 2011

NUOVA DATA DI SCADENZA 30 SETTEMBRE.

Per rispettare il calendario degli appuntamenti organizzati da settembre in avanti da SOS impresa, il NO USURA DAY si terrà nella terza settimana di ottobre, insieme alla relativa premiazione dei vincitori del Bando. Di conseguenza è stato deciso di procrastinare la data di scadenza del Bando "Giovani reporter contro l'usura". **La nuova data per la consegna o invio dei materiali è il 30 settembre 2011.**

Per chi ha già inviato i materiali è possibile, qualora lo desideri, sostituire il plico, specificando, con semplice dichiarazione sottoscritta, che il nuovo invio sostituisce il precedente.

Sos Impresa, l'Associazione promossa dalla Confesercenti con la finalità di elaborare strategie di difesa e di contrasto al racket delle estorsioni, all'usura e a tutte le forme di criminalità che ostacolano la libertà d'impresa, bandisce la prima edizione del concorso "Giovani Reporter contro l'usura" rivolto agli studenti delle scuole superiori di II grado e ai giovani dai 18 ai 26 anni.

[Bando del concorso - Vademecum](#)

Giovani Reporter contro l'usura. Arriva la giuria di qualità. Stefano Maria Bianchi (Annozero) Presidente

Giuria d'eccezione per la premiazione del primo concorso "Giovani reporter contro l'usura" promosso da Sos Impresa- Confesercenti. La premiazione sarà il prossimo 21 settembre a Roma in occasione del "No Usura Day". Una giuria di qualità, composta da 5 esperti del settore, affermati rappresentanti del giornalismo, della comunicazione, delle istituzioni, del mondo degli esercenti e della società civile, che negli anni si siano distinti nell'impegno per la legalità daranno, assegnerà un premio alla migliore opera e inviterà i vincitori a Roma per la manifestazione del "No Usura Day - 2011". (www.sosimpresa.it). La commissione sarà composta da : **Stefano Maria Bianchi** - presidente (giornalista Anno Zero), **Lino Busà** presidente Sos Impresa, **Marcello Ravveduto**, docente universitario e autore di Strozzeccitutti, **Gabriele Paci** giornalista e docente universitario, **Dario Coletti** fotografo e vice-direttore Isfci (Istituto superiore di fotografia e comunicazione integrata) Il bando prenderà in esame elaborati, inchieste e reportage di tipo giornalistico (realizzabili sottoforma di articolo, fotoreportage, videoreportage o graphic novel) incentrati sul tema della legalità e dell'usura.

Giovani Reporter contro l'usura - La Giuria

- STEFANO MARIA BIANCHI, AnnoZero (Presidente di giuria)
- LINO BUSA, presidente SOS Impresa
- DARIO COLETTI, fotografo e vice-direttore Istituto superiore di fotografia e comunicazione integrata
- GABRIELE PACI, giornalista parlamentare e docente universitario
- MARCELLO RAVVEDUTO, docente universitario e autore di Strozzeccitutti

all'interno le biografie

A venti anni dalla morte di Libero Grassi

A vent'anni della morte di Libero Grassi, Lino Busà: "Lo vogliamo ricordare come un uomo coraggioso ed un imprenditore libero ed innovatore"

A venti anni di distanza la testimonianza di Libero Grassi è ancora vitale e mantiene tutta la sua unicità. Non è un caso del resto, del resto, se dopo venti anni dal barbaro assassinio, ancora oggi, esattamente come allora, molti mostrano un certo fastidio nel ricordarne la figura, la limpida onestà, la caratura morale. A differenza di tanti altri imprenditori che subivano in silenzio il ricatto mafioso, lui si era ribellato e aveva gridato forte la sua indignazione: *No! Non pago e non starò zitto come fanno tanti altri: io voglio parlare...* È in queste parole la forza della testimonianza di Libero Grassi, nell'aver reso la denuncia del pizzo in un *fatto politico*.

Prima di lui, c'erano stati altri commercianti che avevano denunciato, ma tutto era rimasto un fatto privato. Libero rompe le *catene del silenzio*, trasformando quello che fino a quel momento era vissuto come un problema personale in una questione pubblica. Il pagamento del pizzo riguardava innanzitutto il mondo imprenditoriale, ma anche la politica, le Istituzioni, l'intera comunità. Noi lo vogliamo ricordare - ha detto Lino Busà, Presidente di S.O.S Impresa - come un uomo coraggioso ed un imprenditore libero ed innovatore.

«Caro estortore...»: la lettera che diede inizio alla battaglia di Marcello Ravveduto

* *Presidente coordinamento Libero Grassi*

Il 10 gennaio 1991 Libero Grassi scrisse una lettera al "Giornale di Sicilia" che iniziava così: «Caro estortore... non ti pago». Dopo 8 mesi, il 29 agosto 1991, Cosa nostra lo ucciderà con alcune colpi di pistola calibro 38. La lettera è una pubblica rottura dell'omertà: l'imprenditore, il cittadino, sottoposto alle minacce degli estorsori, non solo rifiuta di pagare, ma accusa commercianti ed imprenditori siciliani di soggiacere passivamente alla coercizione mafiosa: il pizzo accettato come una tassa dovuta ad un sistema di potere parallelo, in cui sguazzano politici, imprenditori e mafiosi. La cui efficacia impositiva si misura in termini di silenziosa rassegnazione.

Libero Grassi, l'imprenditore che si ribellò alla mafia di David Incamicia

Vent'anni fa moriva Libero Grassi, l'imprenditore siciliano che trovò il coraggio di dire pubblicamente no alla mafia. Fu assassinato sotto casa il 29 agosto del 1991 per essersi opposto al "pizzo", quell'odiosa forma di estorsione che secondo un rapporto appena diffuso da SoS impresa- Confesercenti ha prodotto negli anni successivi un giro di affari di circa 10 miliardi di euro annui, a spese di oltre 160 mila commercianti. Un'attività illecita quasi interamente gestita nel Mezzogiorno da Cosa nostra, 'Ndrangheta, Camorra e Sacra corona unita, ma che si è rapidamente diffusa nel resto d'Italia e del mondo.

Libero Grassi e la "cattiva qualità del consenso" di Vittorio Melandri

Un'interessante riflessione sulla attualità del pensiero di Libero Grassi

"Il caso Penati scuote la politica", così titola a tutta pagina il Corriere della Sera di lunedì 29 agosto 2011. Sono passati giusto vent'anni dall'assassinio di Libero Grassi, e nel suo ricordo, e nel ricordo dei tanti italiani massacrati direttamente e indirettamente da una politica fellona ed inerte, capace di scotersi solo quando gli interessi della propria parte ad essere messi a rischio, il titolo del più autorevole e antico quotidiano italiano mi suona come un'amarissima beffa. Marcello Ravveduto, Presidente del Coordinamento Libero Grassi, su l'Unità di domenica 28 agosto ha ricordato che a Samarcanda, la trasmissione condotta da Michele Santoro, l'11 aprile 1991, Grassi aveva denunciato la piaga del "pizzo", ma anche sottolineato che il primato della politica, il primato della morale, sono preceduti dal primato della "qualità del consenso".

Di vizio o di quartiere:l'usura dilaga a Roma. Intervista a Busà di Valeria Scafetta

L'indagine della Polizia che ha portato a numerosi arresti questa mattina a Roma è partita da un traffico di droga e poi ha incrociato due reati: usura e gioco d'azzardo. A questo punto, dalle intercettazioni, oltre ai nomi classici delle reti usuraie cittadine sono emersi quelli di insospettabili "clienti", imprenditori e personaggi del mondo dello spettacolo. Ma nella capitale, accanto agli indebitamenti per vizio, cresce il numero anche di coloro "costretti" per "bisogno". Aumenta il giro di affari, ma diminuiscono le denunce. Lino Busà, presidente di SOS Impresa, organizzazione nazionale che si occupa dell'assistenza delle vittime di usura e di racket e studia ogni anno le trasformazioni del fenomeno, traccia un quadro della situazione in città.

http://www.romacheverra.it/index.php?option=com_k2&view=item&id=527%3Adi-vizio-o-di-quartierelusura-dilaga-a-roma-intervista-a-bus%C3%A0&Itemid=53#

Approvato il codice etico della Confesercenti provinciale di Napoli. Dichiarazione di Tecla Magliacano, Presidente Sos Impresa Napoli

"Il Codice Etico che oggi la Giunta provinciale della Confesercenti di Napoli ha approvato con unanimità rappresenta un importante passo in avanti della nostra organizzazione di categoria nella direzione di una maggiore chiarezza e fermezza nell'impegno che oltre venti anni la Confesercenti conduce per arginare tutti i condizionamenti esterni che le mafie esercitano sulle imprese sane per limitarne la libertà e assoggettarle ad un sistema illegale e parassitario che danneggia non solo le piccole e medie imprese ma tutta la società civile" Questo è quanto ha dichiarato questa mattina **Tecla Magliacano**, presidente di Sos Impresa Napoli.

[Comunicato stampa - Codice Etico](#)

A Pianura i cantieri edili espongono lo striscione che attesta l'adesione al "Patto Antiracket"

Mafia: Confesercenti Sicilia a commercianti, nessun alibi, denunciate

Palermo, 22 lug. - (Adnkronos) - "Denunciamo per liberarci". E' questo l'appello che il presidente Confesercenti Sicilia, Giovanni Felice, lancia in merito alle operazioni antimafia di Messina e Caltanissetta. Secondo Felice gli arresti di oggi confermano "la professionalità e capacità" della magistratura in grado di intervenire con puntualità su fenomeni non facili da scoprire come racket ed usura che, nel nostro territorio, al contrario di quello che avviene in altre parti d'Italia, sono gestiti direttamente dalla mafia". "Mentre societa' civile e imprenditoria in Sicilia non garantiscono un livello di coscienza civile di fronte al tema del racket e dell'usura omogeneo - continua Giovanni Felice -, le forze dell'ordine e la magistratura dimostrano una capacità di intervento che non lascia piu' alcun alibi a chi non denuncia, o peggio ancora, non ammette di subire l'estorsione o il taglieggiamento, in nessun angolo della nostra regione". "La magistratura e forze dell'ordine - conclude il presidente di Confesercenti - va il nostro ringraziamento, ma da solo non puo' bastare, deve essere dimostrato attraverso una collaborazione completa, fatta di denunce e di conferme. Invito i miei colleghi a denunciare ed a collaborare perche' rappresenta un investimento per le nostre aziende e per il nostro futuro". (22 luglio 2011 ore 20.02)

Le altre notizie

Mafia: la Dia di Palermo sequestra beni per oltre un milione di euro

La Dia di Napoli confisca beni per tredici milioni di euro

Reggio Calabria: la DIA confisca beni per un valore di circa sette milioni di euro ad un noto imprenditore della Iodride

Clan dei casalesi: la direzione investigativa antimafia confisca beni del valore di circa un milione di euro

Comunicato stampa - Mafia: aggressione ai patrimoni mafiosi

La legalità come fattore di sviluppo economico-sociale di contrasto alla crisi. Appello di Avviso Pubblico al Governo e alle Parti Sociali

A Roma uomini cerniera delle mafie. Parla Cantone di Valeria Scafetta

Messineo: "Pizzo e denunce? Non c'è ancora il salto di qualità"

Appunti di Alberto Maio/L'usura in Emilia Romagna e il silenzio di 8000 imprenditori

Macellai e di nelle mani degli usurai

Carta Est Nord/L'usura corrode il nordest di Gianni Belloni

Il Fatto quotidiano/Torna la polemica sui "professionisti dell'antimafia". Contro i gruppi antiracket di Mario Portanova

Agorà Vox/'Ndrangheta in Lombardia - Processo Infinito: è ancora polemica sui 'professionisti dell'antimafia' di Luca Rinaldi (sito)

L'ultimo saluto a Giuseppe D'Avanzo Mauro: "Impegno a continuare suo lavoro" di Alessandra Vitali

Cinema Italiano/VENEZIA 2011: "Là-Bas" e la strage di Castel Volturno

Iniziativa

Tutti gli appuntamenti, i luoghi e gli orari su www.sosimpresa.it

Documenti

I giochi delle mafie. Gli interessi delle organizzazioni criminali nel mercato del gioco - Audizione al Cnel (Maggio 2011)

di Lino Busà e Bianca La Rocca

La criminalità organizzata è sempre stata interessata al vasto e ricco settore dei giochi e dello sport, e, senza mai abbandonare le forme predatorie classiche come il racket, le truffe, l'usura e le scommesse clandestine, si è inserita in prima persona nel business dei giochi, sfruttando le troppe contraddizioni della legislazione italiana.

L'interesse delle organizzazioni mafiose e camorristiche per il gioco è aumentato, quando lo stesso si è trasformato in una vera e propria impresa. Se prima i Monopoli di Stato, infatti, avevano il compito di controllare e, nel caso, reprimere il gioco d'azzardo, la successiva trasformazione in azienda autonoma ne ha mutato l'obiettivo, divenuto quello di promuovere il gioco a scopo di lucro, su un mercato in espansione che, nel solo 2010, ha sfiorato i sessanta miliardi di euro. [Dossier Cpl](#)

Conversazioni sulla legalità a cura di Roberto Sgalla e Anna Maria Giannini

Con contributi di Umberto Ambrosoli - Giovanni Bianchi - Lino Busà - Enzo Cicante - Don Luigi Ciotti - Gherardo Colombo - Roberto Cornelli - Alessandro Donati - Tano Grasso - Francesco La Licata - Antonio Maruccia - Giovanni Tamburino

Dall'introduzione:

Il Volume che presentiamo ha titolo "Conversazioni sulla legalità". Tema quanto mai attuale. Si parla e si scrive di legalità in termini e contesti diversi e differenziati. Ma cosa si intende per "legalità"? Quale significato si attribuisce a questo termine?

E' stato istituito presso "Sapienza", Università di Roma, un Corso denominato "Psicologia della Legalità e della Sicurezza"; sempre presso il medesimo Ateneo è attivo un Osservatorio sulla Psicologia della Legalità, presso il quale si svolgono ricerche e attività progettuali (di cui presentiamo nel volume alcuni esempi) a livello nazionale ed internazionale.

Legalità: CGIL, al via campagna contro l'economia illegale per rilanciare il paese

'Legalità economica: l'unica risposta per il lavoro e il futuro', è lo slogan della campagna presentata oggi a Roma. Per la Confederazione il tema della legalità deve tornare al centro della contrattazione aziendale, territoriale e nazionale ed essere assunto come esercizio di uguaglianza e responsabilità solidale collettiva » [Documento](#)

<http://www.cgil.it/tematiche/Documento.aspx?ARG=LEGAL&TAB=0&ID=16904>

Tribunale di Torino - Sezione Giudice Indagini Preliminare

Operazione Maglio (Torino - 15 giugno 2011) Ordinanza di Applicazione della Misura di Custodia Cautelare (artt. 272 e ss., 285 c.p.p.)

Osservatorio per la legalità e la sicurezza/La globalizzazione per l'economia criminale a cura di Nisio Palmieri

PreMESSA
E' stata una nostra valutazione quella di dividere il presente rapporto, frutto di una attenta ricerca, sostanzialmente in due capitoli: uno dedicato ai traffici di Cosa Nostra, Camorra e Criminalità pugliese; l'altro esclusivamente a quelli della 'Ndrangheta. Teneteremo di spiegare questa scelta.

La criminalità calabrese è molto più complessa nella sua organizzazione e quindi ha bisogno di maggiore spazio perché sia compresa, poi perché oggi è essa economicamente più forte e quindi con una ricca e articolata attività internazionale. Questo non significa che essa abbia sempre operato e tutti'ora operi isolatamente, anzi spesso è ricorsa e ricorre ad alleanze e, tra l'altro, ci ha impiegato di tempo per essere accolta nel salotto buono rappresentato soprattutto da Cosa Nostra. [Relazione completa](#)

Commissione Parlamentare Antimafia

Relazione sui costi economici della criminalità organizzata nelle regioni dell'Italia meridionale approvata dalla Commissione nella seduta del 9 febbraio 2011- (Relatore: Rosario Giorgio COSTA)

Da leggere

Le radici della 'ndrangheta di Andriano Mario e Rozza Lele

La mafia in Umbria. Cronaca di un assedio. La prima inchiesta sulla penetrazione delle cosche nella regione del buon vivere di Claudio Lattanzi

Da vedere

- **Libero Grassi: 20 anni dalla scomparsa - Youdem Tv**
- **Antonio Turri "Il Sacco di Sabaudia" di Attilio Bolzoni**
- **'Ndrangheta, ultima fermata a Nord**
- **E' finita la latitanza di Pesce Francesco, alias "Ciccio u Testuni"**
- **Sigarette di contrabbando nascoste fra le anqurie a Brindisi**
- **Graduatorie Amiu: su 390 operai, 149 pregiudicati, 14 per mafia**
- **Reggio Calabria, Operazione LUGLIO 21 luglio 2011**
- **CN24 | 180secondi del 21 LUGLIO 2011**
- **Video Operazione Crimine 3 arresti e conferenza stampa 14 luglio 2011**
- **Roma, maxioperazione usura: 11 arresti**
- **Colpo alla mafia cinese. 6 arresti a Rimini**
- **Intervista ai cittadini di Genova riguardo la criminalità organizzata**
- **Nella Marsica scovato altro tesoro di Ciancimino senior**

*Alcuni sostengono che contro il racket e l'usura non ci sia niente da fare...
...altri sostengono Sos Impresa*

SOS IMPRESA è presente su tutto il territorio nazionale attraverso una rete di Associazioni, Ambulatori antiusura e Sportelli d'aiuto affiancata da una Rete Legale capillare e fortemente qualificata

Sede Nazionale
00184 Roma
Tel. 06/47251 - Fax 06/474656556

www.sosimpresa.it
E-mail: sosimpresa@confesercenti.it

NEWSLETTER ANNO VI NUMERO 29, 8 SETTEMBRE 2011
A CURA DELL'UFFICIO STAMPA DI SOS IMPRESA

INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 D.LGS N. 196 DEL 30 GIUGNO 2003 SULLA TUTELA DEI DATI PERSONALI (PRIVACY) - Vi informiamo che i vostri dati personali già in nostro possesso, o che vorrete comunicarci sono e saranno da noi trattati secondo principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando i Vostri diritti, per le finalità e con le modalità previste dalla Legge.

Il vostro indirizzo e-mail viene utilizzato esclusivamente per inviare news e informazioni relative a Sos Impresa. Esso non sarà comunicato o diffuso a terzi e non ne sarà fatto alcun uso diverso. Ai sensi della Legge 675/1996, in relazione al D.Lgs 196/2003 informiamo che l'indirizzo e-mail è stato reperito attraverso fonti di pubblico dominio o attraverso e-mail o adesioni da noi ricevute. In ottemperanza alla direttiva europea sulle comunicazioni on-line (direttiva 2000/31/CE), se non desiderate ricevere ulteriori informazioni e/o se questo messaggio vi ha disturbato o non dovesse interessarvi, ti invitiamo a cancellarli [cliccando qui](#) con oggetto "richiesta di cancellazione". Tutti i destinatari della mail sono in copia nascosta (Privacy L.75/96). [Informazione ai sensi dell'art. 10 della legge 31 dicembre 1996 n. 675](#). Grazie

Questo messaggio e' ad uso esclusivo del destinatario e può contenere informazioni di carattere riservato e confidenziale. Se l'avete ricevuta per errore comunicatelo immediatamente al mittente ed eliminate l'originale e gli allegati eventuali. Ogni altro utilizzo del suo contenuto e' proibito ed espone il responsabile alle relative conseguenze civili e penali.

This message is for the designated recipient only and may contain privileged, proprietary, or otherwise private information. If you have received it in error, please notify the sender immediately and delete the original and any attachments. Any other use of the email by you is prohibited and can expose the responsible party to civil and/or criminal penalties.